

Questo medesimo passo della Scrittura si oppone allo stesso Mons. Huezio intorno agli Egizj; dai quali anzi suppone, con troppo fervore derivati per la maggior parte gli Indiani, e i Cinesi, con l'occasione, che sono stati gran commercianti nell'Indie col mezzo del Seno Arabico, o sia Mar rosso. Questo non è il luogo per addurre le prove che stanno contro di questa opinione.

I Negozianti Ismaeliti, che comprarono Giuseppe, portavano aromati, e resine in Egitto; essi venivano da Galaad, che sono Monti di là dal Giordano; dunque non dall'Arabia, dove nemmeno nascono gli aromati, ma dalle parti Orientali; dove andavano a riceverli (non ardiremo di dire, se in origine, o in seconda, o in terza mano) per distribuirli alle altre Regioni. Dunque non andarono gli Egizj i primi a comprar tali cose in Oriente, se aveano bisogno, che gli Arabi a lorle portassero.

Gli Arabi adunque, anche per tutte le ragioni, che assai dottamente adduce il suddetto M. Garcin, e che troppo lungo sarebbe il ripetere, furono i primi coltivatori del Commercio; ed acquistarono con esso quell'immense ricchezze, delle quali si hanno molti confronti nella Storia sacra, e nella profana. Anzi se in tanto Tiro divenne gran Piazza di